

Concordato preventivo biennale per forfetari e soggetti ISA. Diffuse le istruzioni. La deadline per l'adesione per questo primo anno di applicazione è fissata al 31 ottobre 2024

Pronte le indicazioni sul Concordato preventivo biennale (Cpb), l'istituto introdotto dal D.Lgs. n. 13/2024 al fine di favorire l'adempimento spontaneo agli obblighi dichiarativi.

Con la [circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 18 E del 17 settembre 2024](#), vengono tracciate le linee generali e spiegate le regole specifiche per i forfetari e per i contribuenti che applicano gli Indici sintetici di affidabilità (ISA). Partendo dalla platea dei soggetti coinvolti, passando poi per benefici, condizioni, modalità e tempi per aderire, fino alle cause di cessazione e di decadenza: il [documento di prassi](#) fissa il perimetro di applicazione del nuovo istituto del Cpb. Nell'ultimo capitolo vengono infine **fornite le risposte ad alcuni quesiti**: viene ad esempio chiarito che il contribuente che ha già inviato la dichiarazione 2024 senza accettare la proposta di Cpb **può ancora aderire, presentando una dichiarazione correttiva nei termini entro il prossimo 31 ottobre, scadenza per l'invio del modello Redditi per il periodo d'imposta 2023.**

Chi può accedere al Cpb

Possono accedere al Concordato preventivo i contribuenti di minori dimensioni titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo. In particolare, il nuovo istituto è dedicato a coloro che aderiscono al regime dei forfetari e ai contribuenti che sono tenuti all'applicazione degli Isa. Tra le condizioni per l'adesione, **non avere debiti per tributi amministrati dall'Agenzia o debiti contributivi o aver estinto, prima della scadenza del termine per aderire al Concordato, quelli di importo pari o superiore a 5mila euro.** Il Cpb è precluso inoltre a coloro che nei tre anni precedenti a quello di applicazione non hanno presentato la dichiarazione dei redditi, pur essendo tenuti a farlo. Ulteriore condizione è non essere stati condannati per determinati reati (decreto legislativo n. 74/2000, articolo 2621 del codice civile, articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter* 1 del codice penale).

I benefici fiscali

L'adesione alla proposta consente di pianificare la propria tassazione per un anno **in via sperimentale (2024) per i forfetari e per due anni (2024 e 2025) per i contribuenti ISA.** Inoltre, nei confronti di tutti i soggetti che aderiscono non potranno essere effettuati gli accertamenti previsti dall'articolo 39 del D.P.R. n. 600/73 salvo che, in esito ad attività istruttorie dell'amministrazione Finanziaria, non si verifichi una causa di decadenza dal Cpb stesso. Ulteriori benefici riguardano i contribuenti che applicano gli ISA, che avranno diritto alle premialità specifiche del regime. L'adesione, invece, non ha alcun effetto ai fini IVA.

Come aderire

I contribuenti forfetari possono compilare il quadro LM del modello direttamente tramite il servizio "[RedditiOnline](#)" oppure tramite l'applicativo della [dichiarazione precompilata](#) per definire il proprio reddito 2024 e valutare se aderire all'istituto. I contribuenti Isa, invece, hanno a disposizione sul sito dell'Agenzia il software "[Il tuo ISA 2024 CPB](#)" per calcolare il proprio indice sintetico di affidabilità (Isa) e accedere alla proposta di Concordato preventivo biennale (Cpb). **In entrambi i casi, la *deadline* per l'adesione per questo primo anno di applicazione è fissata al 31 ottobre 2024.**

Le risposte ai quesiti

Il contribuente che ha già presentato la dichiarazione per il periodo d'imposta 2023 senza accettare la proposta Cpb, è ancora in tempo per formalizzare l'adesione all'istituto, presentando una dichiarazione correttiva nei termini entro il 31 ottobre. È una delle risposte fornite dall'Agenzia nel [documento di prassi](#). Viene inoltre specificato che nel caso in cui un contribuente esercita due attività, una di impresa e una di lavoro autonomo, entrambe soggette a ISA, l'Agenzia formulerà due distinte proposte, cui il contribuente potrà aderire sia congiuntamente sia individualmente. (Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate del 17 settembre 2024)